

Roma Laici divisi e polemiche scudocrociate

P. STRAMBA-BADIALE

ROMA. Laici in ordine sparso alle elezioni comunali anticipate di Roma? Sembra proprio di sì. La proposta di Marco Pannella di presentare una lista Nathan...

«La lista Nathan» - dice ora Pannella - non è uno schieramento antidemocratico. Quel che propongo non è ostile alla Dc in quanto tale, ma è volto a un cambiamento di tensione morale, civica e politica...

All'interno dell'area laica, però, non è solo Zanone a sollevare dubbi sull'utilità e sulla praticabilità della proposta di Pannella. Silenzi, per il momento, i repubblicani, nel partito liberale...

Il Pli - afferma De Lorenzo - ha deciso di presentarsi da solo (e ha già scelto il capoluogo, Paolo Battistuzzi - ndr) per affermare un filone liberale che non può disperdersi per astensione o per voti dati a partiti diversi da quelli che si inseriscono nella federazione laica...

Gelida anche la reazione del segretario del Psdi, Antonio Cariglia, destinatario di una lettera (Non l'ho ancora ricevuta) di Giovanni Negri, deputato radicale e consigliere nazionale socialdemocratico...

Acque sempre agitate, intanto, in casa Dc. Né duplice botta e risposta che contrappone Sbardella e la sinistra si inserisce questa volta, direttamente dal Meeting ciellini di Rimini, il ministro Giovanni Prandini...

Il Meeting di Ci, giunto alla sua decima edizione, è iniziato ufficialmente domenica sera davanti a qualche migliaio di persone che hanno applaudito Franco Branciaroli e il suo allestimento di Miguel Mañara, dramma di Oscar Milosz...



Luigi Granelli

Sprezzanti i luogotenenti del segretario della Dc: «Che cosa vuole De Mita? È vittima dei suoi errori»

Forlaniani all'assalto: «Sleale è la sinistra»

Accuse e controaccuse tra il grande centro e la sinistra della Dc, in vista del Consiglio nazionale. Gli uomini di Forlani accusano i colonnelli demitiani di venir meno alla «lealtà» di partito...

PASQUALE CASCELLA

ROMA. «Si osinano a chiedere spiegazioni inutili», ammonisce Pier Ferdinando Casini, luogotenente del segretario Dc...

aperta polemica con Amaldo Forlani. Il segretario avrebbe voluto temporeggiare, un po' per non guastare il clima della festa dell'Amicizia...

Goria. Un disegno che si evince indirettamente dall'irata reazione di un certo Pasquale Lamone che si mette in bella mostra definendo la convocazione del Consiglio nazionale «precipitosa e volutamente provocatoria»...

Granelli insiste: «Senza chiarimenti niente unità. Bisogna contrastare il ritorno al moderatismo»

Forlaniani all'assalto: «Sleale è la sinistra»

Non è nemmeno a caso che ad esporsi di più, in questi giorni, siano proprio dei demitiani come Giuseppe Gargani, Clemente Mastella, Angelo Sanza. Così come non è casuale che proprio contro i colonnelli demitiani siano indirizzati gli strali più velenosi di Forlani...

gravi contrasti sul programma, questi «possano riemergere successivamente con gravi pericoli per l'azione di governo». Un lungo elenco, quindi, per dimostrare che la «preoccupazione della sinistra» è «esclusivamente politica»...

La sinistra si ricompatta? Sostiene Granelli: «Il rischio del ritorno a politiche moderate che vedano la Dc a rimorchio richiede alla sinistra di ricominciare sul serio una coerente battaglia ideale e politica al servizio del partito anche per non disperdere gli sforzi che, tra difficoltà e contraddizioni, si sono compiuti prima con Zaccagnini e poi con De Mita».

A Rimini Cesana si difende. Ci movimento ecclesiale o fazione scudocrociata? Le strizzate d'occhio al Psi: «Beh, l'anno scorso contestavamo De Mita...»

«La vittoria nella Dc non ci sazia»

Ma quando «scoppierà» il dibattito politico al «meeting» ieri Ci ha dovuto accontentarsi del ministro Gianni Prandini. Arnaldo Forlani ha preferito evitare il «bagno di folla» alla rappresentazione del Miguel Mañara per le strade di Rimini...

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO LEISS

RIMINI. «La stampa scrive che abbiamo vinto, che ormai siamo al potere. In effetti dal punto di vista degli schieramenti politici è così. Ma non siamo sazi, anzi è solo l'inizio»...

«Anche a me, come a Tonini, non piace la parola catto-comunismo, non vorrei vederla più in giro. Ma già ormai il termine comunismo non significa più nulla...»

Cesana quindi non smette di pensare alle «sue cooperative, tant'è vero che il discorso finisce inevitabilmente sui destini dell'attuale giunta capitolina e dell'odiata Palermo»...

«Questi sono problemi interni alla Dc trasferiti strumentalmente sul nostro movimento». E che dire infine dei rapporti coi socialisti? Dopo gli abbracci dell'anno scorso con Martelli e Craxi quest'anno davvero Ci si acccontenta di Carraro (sia pure sindaco di Roma in pectore) e dell'ideologo Fellicani?

«Mentre i dirigenti di Ci sono alla ricerca di una «chiave» politica vincente, il «meeting» è partito davvero con momenti che l'efficace rievocazione della strage di Tian An Men. Paradossalmente Ci era rappresentata da quell'Aldo Branciaroli che una volta dirigeva fanaticamente i «maoisti» di «Servire il popolo».



Un momento dello spettacolo di Branciaroli al meeting di Rimini

In processione fino all'alba alla ricerca della conversione

Il Meeting di Ci, giunto alla sua decima edizione, è iniziato ufficialmente domenica sera davanti a qualche migliaio di persone che hanno applaudito Franco Branciaroli e il suo allestimento di Miguel Mañara, dramma di Oscar Milosz...

DAL NOSTRO INVIATO NICOLA FANO

RIMINI. Una lunga, cantilenante, a tratti suggestiva processione, intervallata da lampi in stile happening teatrale...

paiono ancor più fondati. Per essere precisi (e per non fare che un solo, come si vedrà motivato, esempio) a Bitonto, in provincia di Bari, il venerdì di Pasqua, da decenni e decenni, ha luogo una splendida processione che drammatizza la passione di Cristo...

«Insomma, all'accendersi delle luci di scena in Piazza Malatesta, il pubblico (per altro numerosissimo) ha visto una sorta di tavola imbandita, protesa per oltre una decina di metri dal fianco del vecchio teatro comunale riminese»...

«Insomma, all'accendersi delle luci di scena in Piazza Malatesta, il pubblico (per altro numerosissimo) ha visto una sorta di tavola imbandita, protesa per oltre una decina di metri dal fianco del vecchio teatro comunale riminese»...

«Insomma, all'accendersi delle luci di scena in Piazza Malatesta, il pubblico (per altro numerosissimo) ha visto una sorta di tavola imbandita, protesa per oltre una decina di metri dal fianco del vecchio teatro comunale riminese»...

«Insomma, all'accendersi delle luci di scena in Piazza Malatesta, il pubblico (per altro numerosissimo) ha visto una sorta di tavola imbandita, protesa per oltre una decina di metri dal fianco del vecchio teatro comunale riminese»...



25° anniversario della morte di Togliatti

Il 25° anniversario della morte di Palmiro Togliatti è stato ricordato ieri al cimitero del Verano a Roma. Alla cerimonia hanno partecipato Nilda Iotti, Maria Malagoli Togliatti, Giorgio Napolitano, Walter Veltroni, Antonio Rubbi, Bianca Bracci Torsi, Iginio Ariemma, Vincenzo Marini, Franco Ottaviano, Aldo D'Alessio e, in rappresentanza della federazione romana, Sandro Del Fattore e Carlo Leoni.

Pannella al terzo giorno dello sciopero della fame

Dei sette cittadini sovietici invitati al consiglio federale radicale - in programma a Roma dal 1° al 5 settembre - saranno presenti sicuramente Yuri Alanasev, direttore dell'Istituto storico di Mosca e Alexievich Korotich, direttore del settimanale «Gonjok» per i quali non è necessario il visto, in quanto deputati del Soviet. Incerta la presenza degli altri. Per superare questa impasse Marco Pannella ha iniziato lo sciopero della fame - arrivato al terzo giorno - e ha sollecitato Andreotti e De Michelis ad intervenire presso le autorità sovietiche. Iniziativa simile Pannella ha assunto anche verso l'ambasciatore Lunikov. Lo ha annunciato lo stesso leader radicale durante una conferenza stampa, nel corso della quale ha rilevato anche la mancanza d'informazione della stampa sovietica sull'intera vicenda.

L'«Osservatore romano» diserta il meeting di Ci

Nessun inviato del quotidiano della Santa Sede, nessuna richiesta di accredito. L'«Osservatore romano» ha deciso quest'anno di disertare il meeting ciellino di Rimini. Spiegazione ufficiale del direttore Mario Agnes: «Siamo massicciamente impegnati a seguire il viaggio del Papa in Spagna». Va ricordato, comunque, che da Ci è stato durante il meeting del quotidiano - attribuito allo stesso direttore - contro l'amministrazione del Comune di Roma e interpretato come un attacco al sindaco Giubilo e ai suoi «amici ciellini».

Ai deputati non bastano le 95 Province

Novantacinque? Troppo poche. Ai deputati non bastano le Province esistenti e nemmeno le altre sette in lista d'attesa con il disegno di legge della riforma delle autonomie locali (Brescia, Lecco, Lodi, Prato, Rimini, Verbano e Crotone) pronto, ma ancora fermo. Così a Montecitorio fioccano nuove proposte. La più «gettonata» è Sulmona per cui si danno da fare Psi, Pci, Pli, Psdi e Msi. Seguita a ruota da Castrovillari, sponsorizzata da Psi e Psdi, e da Melfi con due progetti in suo favore di Pci e Psdi. Ma non sono disdegnate neanche Barletta, Foligno, Spoleto, Fermo, Nola, Vibo Valentia, Lanciano, Lamezia Terme, Imola. Insomma chi più ne ha più ne metta.

Il Pci di Milano «assolve» il Comune per il Leoncavallo

Il Pci milanese in una nota definisce un errore lo sgombero e la demolizione del centro sociale «Leoncavallo», ma altresì precisa che è «profondamente errato attribuire responsabilità all'amministrazione comunale, la quale stava lavorando per trovare una soluzione soddisfacente per la sistemazione del centro sociale». Di altro tenore il comunicato del Psi milanese, che definisce «consistenti i danni alla propria sede causati durante la manifestazione di sabato scorso. Il Psi rileva, quindi, che a Milano permangono sacche di violenza e che il binomio droga-violenza è alla base di queste manifestazioni. «Quello che fa spiccare - conclude la nota socialista - è l'esistenza di un'area di simpatia che sostiene le ragioni di quei gruppi».

ROSANNA LAMPUGNANI

Nasce la giunta Pci-Dc Quarrata, i comunisti insistono nel no al Psi

DAL NOSTRO INVIATO

QUARRATA. Nasce a Quarrata, un comune di 20mila abitanti in provincia di Pistoia, una giunta Pci-Dc, nonostante gli organismi dirigenti comunisti nazionali, toscano e provinciale avessero sollecitato il locale gruppo consiliare comunista a sospendere ogni decisione ed a valutare la possibilità di riaprire un dialogo con i socialisti.

però non sono state sufficienti neppure le garanzie offerte dalla segreteria toscana socialista, che presentavano nuove aperture e non ponevano pregiudiziali sulla poltrona di sindaco. Sulla base di queste nuove disponibilità gli organi dirigenti del Pci pistoiese avevano invitato il gruppo consiliare comunista di Quarrata a rinviare la ratifica dell'accordo con la Dc.

L'invito è caduto nel vuoto. Quarrata ora, dopo 14 anni di giunta di sinistra con sindaco socialista, ha un'amministrazione guidata da una coalizione Pci-Dc, che può contare su 24 consiglieri (12 pci, 12 dc) su 30. A sindaco è stato eletto il comunista Stefano Marini. Due assessori sono andati al Pci e 3 alla Dc.

Per i comunisti quarratini